

Grazie don Luigi per l'aiuto che ci hai dato

Dopo aver salutato don Mario, dobbiamo ora salutare don Luigi, che per sei anni ha svolto il suo ministero nelle nostre parrocchie.

« Avete una fortuna, avete tre preti giovani... non vi dico fino a quando ve li lascerò tutti e tre così giovani, patti chiari... dormite preoccupati... custoditeli, pregate per la loro unità».

Con queste parole, quasi un anno fa, il vescovo dava inizio al mio ministero nella nostra unità pastorale, lasciando tristemente presagire che presto si sarebbe verificato l'evento che oggi siamo chiamati ad affrontare: dopo aver salutato don Mario, dobbiamo ora salutare don Luigi, che per sei anni ha svolto il suo ministero nelle nostre parrocchie.

La nostra conoscenza ed amicizia ha durata ben più lunga: già dai tempi del seminario la comune passione per la musica ci aveva fatto condividere diverse esperienze; il ministero pastorale, i diversi servizi che la Chiesa ci ha chiesto di assumere nei nostri primi anni di ministero ci hanno portato a perderci un po' di vista; ma è stato sicuramente un grande piacere ritrovarci e collaborare in questo anno che abbiamo vissuto insieme.

Non voglio ripetere in queste mie poche righe quanto poi verrà meglio raccontato negli articoli successivi, scritti da persone che con don Luigi hanno lavorato per diverso tempo; ma sicuramente solo io posso ringraziarlo per il grande aiuto che mi ha dato ad inserirmi nella nostra unità pastorale, a capirne le dinamiche, le esigenze, i bisogni e le difficoltà. Ancor prima che io arrivassi, quando le ansie e le paure per il nuovo ministero che mi veniva chiesto di svolgere si mischiavano all'entusiasmo e al desiderio di fare del mio meglio, il poter contare su una persona disponibile ed affidabile come don Luigi è stato per me un grande aiuto, che mi ha permesso di prendere coraggio ed accogliere con piena fiducia questa sfida.

Anche i primi mesi del mio nuovo percorso non li avrei affrontati con così tanta serenità se non avessi avuto la certezza di poter contare su chi, prima di me, aveva fatto la fatica di discernere ed avviare alcuni processi di unità, dei quali ora chi rimane può raccogliere i frutti, pur dovendo continuare a lavorare perché non si torni indietro rispetto ai passi avanti che già sono stati mossi.

Non voglio dilungarmi oltre... tutto quello che potrei e vorrei dire si può riassumere in una parola che ritornerà spesso nelle pagine di questo numero speciale del nostro giornalino: grazie don Luigi per quello che hai fatto in generale per la nostra unità pastorale e, in particolare, per me in questi anni. Di cuore ti auguro e ti auguriamo di continuare con gioia ed entusiasmo il tuo cammino nelle nuove comunità che il Signore ti ha affidato attraverso il ministero del nostro vescovo: che tu possa spenderti con sempre più generosità e testimoniare a tutti la bellezza della vocazione sacerdotale e della vita cristiana.

Don Diego



Il ministero di don Luigi tra noi

Sono contento di poter esprimere un pensiero e un ringraziamento rivolto a don Luigi al termine della suo intenso servizio sacerdotale nella nostra Unità Pastorale.

Pur essendoci già incontrati e conosciuti in diversi contesti, ed ancor prima della sua Ordinazione, durante gli anni della sua formazione, tuttavia è stato questa la circostanza in cui ho potuto apprezzare maggiormente il suo impegno per la Chiesa.

In modo particolare in questi anni si è dedicato all'impostazione della catechesi dei bambini e dei ragazzi dell'iniziazione cristiana, come anche di quella del dopo Cresima e delle superiori, seguendo l'opera delle catechiste. Sotto questo aspetto uno dei passi più significativi compiuti da don Luigi, a fronte di una unità pastorale già costituita, è indubbiamente l'unificazione delle parrocchie nell'insegnamento del catechismo, riuscendo a superare l'iniziale naturale sfiducia e perplessità da parte delle singole realtà. Questo suo impegno tra noi, inoltre, credo di poter dire che gli abbia fornito la possibilità di constatare e mettere a frutto quanto imparato nei suoi studi di specializzazione in catechistica.

Uno degli aspetti fondamentali di una unità pastorale, come abbiamo avuto modo di constatare, è quello di riuscire ad unire le forze, e così, quest'opera, che don Luigi ha svolto saggiamente, non ha riguardato soltanto l'aspetto formativo dottrinale, ma anche ciò che riguarda l'animazione liturgica delle corali, la quale si è dimostrata soprattutto nelle celebrazioni dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, in cui le famiglie stesse si sono rese conto della valenza di questa esperienza di comunione e condivisione fraterna più ampia e radiosa.

Ancora, nel corso di questi anni, ho potuto riconoscere il crescente contributo di molti volontari che don Luigi ha coinvolto nelle piccole e grandi attività, sia nelle singole parrocchie, che nell'ambito unitario, e, sotto questo aspetto, non si può non parlare del Grest che in questi anni ha visto lievitare non solo le presenze dei bambini, ma anche quella dei genitori e di altri adulti che si sono prestati per i molteplici servizi necessari. Ma va a lui un riconoscimento del tutto speciale per quanto riguarda la formazione degli animatori delle attività estive, i quali si sono distinti per la responsabilità e volenterosità che hanno dimostrato, e che hanno maturato durante tutto l'anno nella partecipazione agli incontri a loro dedicati svolti da don Luigi con le sue collaboratrici.

Sono sicuro che il nostro legame con don Luigi non verrà meno a causa della distanza, e che il ricordo degli anni che ha trascorso qui rimarranno per lui motivo di orgoglio, di soddisfazione e di stimolo per proseguire il suo ministero sacerdotale con sempre maggiore fede e passione.

A lui rivolgiamo il nostro augurio di poter veder crescere tutto quello che ha seminato in questi anni e di continuare a seminare con ancora più abbondanza per la messe del Signore, accompagnato dal nostro ricordo nella preghiera e dalla nostra stima e affetto fraterno.

don Andrea

Grazie per gli anni passati tra noi

Caro don Luigi, queste poche righe di saluto mi portano subito a riflettere sulla provvisorietà di chi, come te ma anche come me,

ricopre ruoli di guida sovraindividuale.

Il prete giunge in una comunità (più di una comunità ormai), entra in rapido contatto con i suoi membri e ne diventa pastore. Crea rapporti con le persone, le organizzazioni, le istituzioni. Semina, raccoglie, semina ancora, raccoglie ancora. Intesse relazioni, costruisce legami, e giorno dopo giorno cresce il suo senso di appartenenza alla comunità a cui è stato destinato.

Poi c'è il distacco, qualcosa che è sempre lontano nel tempo finché non appare, finché una data precisa, un mese, un giorno, e una comunicazione che lo dispone, lo rendono ineludibile.

Il distacco porta con sé emozioni, pensieri, ricordi, alcuni personali e intimi, altri condivisi, e con essi luoghi, situazioni, accadimenti.

Il tuo progetto ha consentito alle nostre comunità di diventare laboratori di sperimentazione per attività prima confinate nell'alveo parrocchiale. La riorganizzazione in unità pastorali ha accelerato questi processi, avvicinando fedeli di parrocchie differenti, pur contigue, concedendo loro di osare, per provare qualcosa di nuovo e di inconsueto.

Salutandoti alla festa finale del Grest 2018, avendo avuto modo di apprezzare le tue doti anche musicali, ti ho eletto a "direttore" della grande orchestra di educatori schierata a semicerchio dietro di te, ponendo l'accento su quanto la tua affinità con la direzione abbia condotto il Grest su livelli altissimi.

Voglio quindi esprimerti la gratitudine per questi anni passati in mezzo a noi.

Accomunando in questo mio sentimento i Sindaci dei Comuni che fanno parte della nostra Unità Pastorale, voglio augurarti una ripartenza gioiosa, conscio che l'appartenenza a questa o quella comunità sia in fondo relativa per chi, come te, ha posto Dio al centro della propria vita e troverà la forza e la libertà interiore per ricominciare con entusiasmo, dentro una nuova esperienza di vita e di fede.

Pierguido Asinari

Come passa il tempo !

Sembra ieri quando un giovane sacerdote scelse di abitare nella casa parrocchiale di Solarolo, ormai vuota da tempo, arrivò in sordina, ma in poco tempo don Luigi si fece conoscere ed apprezzare da noi coristi e da tutta la comunità.

Certi di nessuna smentita, possiamo assicurare quanto il suo contributo, la sua passione per la musica, per i canti, per l'animazione liturgica siano stati una ventata di rinnovamento per il nostro coro.

Da don Luigi abbiamo ricevuto ed imparato molto.

Copiosi sono i ricordi piacevoli legati a quell'ora trascorsa insieme (ma anche di sconforto per la nostra incapacità di leggere la musica) ad imparare canti nuovi per esprimere in modo più armonioso la lode al Signore; tuttavia i più significativi sono quelli legati al suo progetto per unire tutti i cori della nostra Unità Pastorale e sfociare dopo mesi di duro lavoro in un memorabile primo concerto natalizio tenutosi nella chiesa di Casteldidone...

Le nostre emozioni, i nostri sentimenti si possono sintetizzare in un semplice "GRAZIE DON LUIGI!": ti auguriamo un felice e prospero nuovo cammino pastorale.

Il nostro non vuol essere un addio, ma un arrivederci...

I coristi attuali e passati del coro "Dora Raineri" della parrocchia S. Stefano p.m.

Un saluto caro

La notizia che don Luigi ci avrebbe lasciato per svolgere altrove la sua missione è circolata velocemente e tanto rapidamente la considerazione della sua importanza per la nostra unità pastorale.

I parrocchiani della parrocchia di Casteldidone desiderano rivolgere un grazie sincero a don Luigi per la sua dedizione ai giovani e alle famiglie. don Luigi ha saputo essere decisa guida, amico fraterno; giovane pastore capace di stare al passo con i tempi, aperto al dialogo franco proiettato all'essenza dei valori evangelici. Capace di interloquire con lo stile di comunicazione attuale ha saputo coordinare i parrocchiani del territorio.

Nei paesi dell'Unità pastorale infatti siamo in pochi e pochi sono i giovani presi dai loro affanni per le strade del mondo. Ebbene, don Luigi ha saputo superare le difficoltà dello spazio e il limite del tempo con gli strumenti di dimestichezza dei giovani di oggi. Questo per fare in modo che siano sempre e ovunque sorgente viva nel percorso della nostra comunità. È riuscito a metterci in contatto per creare reti di rispetto e fiducia superando i confini seppur rassicuranti dell'ombra del campanile credendo davvero nell'Unità Pastorale. Grazie per le esperienze attive della catechesi con lo stile nuovo del dialogo e del confronto. Tale modalità proprio nella dimensione dell'essere cristiani, ci sollecita a mettere in atto la capacità di rivisitarci per interessare insieme valori.

Grazie per aver collegato le nostre tradizioni musicali certi che la musica e il canto sono la più elevata preghiera per il nostro Signore. È da ricordare con gratitudine l'impegno durante i Grest estivi e durante i soggiorni per i nostri ragazzi volti a favorire legami e crescita nella fede. Auguriamo a don Luigi che la sua missione si svolga altrove con lo stesso fervore e spirito di fraternità cristiana che ha saputo donare a noi. Rimane questa riflessione: don Luigi ha lasciato un solco tracciato, rimane a noi genitori, educatori e uomini di buona volontà continuare in quest'opera senza esitazioni convinti che ognuno può donare secondo le proprie attitudini e la forza che viene dalla preghiera come fratelli sotto lo stesso cielo nel nome di Gesù. Grazie don Luigi.

Alessandra Nolli

Un affascinante compito educativo

La mia personale amicizia con don Luigi è iniziata grazie alla condivisione con lui dell'affascinante compito educativo legato al catechismo dei bambini.

Per una immediata e spontanea sintonia, ho trovato in don Luigi un maestro e un compagno in questo viaggio alla scoperta che la questione principale dell'educazione, compresa quella cristiana, non è una preoccupazione da avere o una serie di prediche da proporre, ma è essere uomini che vivono pienamente la propria vocazione e la propria appartenenza al Signore.

Il don, vivendo così, ci ha reso testimonianza di una certezza e di una positività della vita che anche noi possiamo guardare e imparare.

Questo, dentro tutti gli avvenimenti piccoli e grandi che abbiamo vissuto insieme a lui e anche alle altre catechiste, è ciò che voglio conservare nella memoria come dono della compagnia di don Luigi.

Ci ha fatto crescere semplicemente invitandoci a guardare ciò che guarda lui, la verità, cioè indicandoci Cristo dentro la realtà quotidiana.

Non ci ha indicato se stesso, la propria persona, non ci ha chiesto di andare dietro a lui, ma con letizia e generosità ci ha accompagnati a seguire la presenza di Cristo.

Grazie don di averci accompagnato in questi anni con la tua testimonianza di un bene grande nella vita!

Il mio personale ringraziamento è anche quello di aver insegnato ai nostri figli l'esperienza dell'appartenenza a una realtà che li ha aiutati a trovare la consistenza della propria vita: appartenenza a un gruppo di amici, alla classe di catechismo, al gruppo in cordata sui sentieri di montagna, alla comunità degli animatori del grest. Grazie per queste esperienze che hanno reso bella e grande la vita dei nostri ragazzi!

E grazie anche per averci aiutato a mettere in campo la nostra responsabilità di genitori e di adulti, fiduciosi che il compito educativo che ci è stato affidato, come ci hai insegnato tu, è bello e possibile!

Lorenza Lodi Rizzini

Lettera a don Luigi

Carissimo Don Luigi, È arrivato il tempo di salutarsi, e tutte le vicende umane hanno un inizio e una fine.

Così è stato deciso. Bisogna spostarsi ed essere missionari. Però bisogna anche dire che i rapporti umani vengono costruiti con fatica, pazienza, sopportazione e tempo. Si verifica così che dopo pochissimi anni che si è instaurato un rapporto bisogna ricominciare tutto da capo. Non possiamo giudicare se tutto questo sia giusto o no, lo dobbiamo accettare. Di fatto, comunque, i rapporti umani instaurati, al di là del tempo e dello spazio, restano.

In questi pochi anni, caro don Luigi, nella Comunità di Voltido, hai lasciato un segno. Hai costruito tanto, con impegno e fatica, con i ragazzi dell'Oratorio, con il Coro e in tante iniziative parrocchiali. Possiamo comunque dire che nessuno è rimasto indifferente. Andando a ripescare nella memoria dei ricordi ci accorgiamo, alla fine, che gli attriti e le incomprensioni sono stati già dimenticati; restano, invece, la stima, l'amicizia e i bei momenti passati insieme. Se ci fosse qualche rimpianto per non aver fatto meglio, allora questo può spronarci a fare meglio la prossima volta.

Questa, naturalmente non è l'ora dell'addio ma dell'arrivederci, le vie del Signore sono infinite e sicuramente avremo modo di rincontrarci. La Comunità di Voltido ti riserverà, sicuramente, un posto importante nelle sue preghiere affinché le tue opere e la tua vita siano sempre testimonianza di nostro Signore Gesù Cristo.

Anna Mazzuzzi

Una bella amicizia

È stato un piacere per me collaborare con don Luigi nelle attività rivolte agli adolescenti. Ho potuto apprezzare la fantasia e l'originalità delle sue proposte sempre puntuali, è straordinaria la sua precisione anche nelle attività preparate al *last minute*. Si è creata una bella amicizia personale e anche con i ragazzi, anche grazie alle attività fuori porta e ai momenti di convivialità, ci mancheranno le cene preparate dal don, cucinare per gli altri si sa è un grande gesto di affetto e familiarità. Grazie don sei stato sempre un'ottima guida (anche turistica).

Elisa Zancchi





Don Luigi: lo si potrebbe definire un don "impegnato"

È sempre riuscito a mettere passione e impegno in tutte le iniziative e le proposte da lui intraprese. Ha saputo valorizzare al massimo il Grest, offrendo attività ed esperienze che hanno trasformato un semplice frammento d'estate per stare in oratorio con i bambini, a IL frammento d'estate per stare in oratorio PER i bambini. Ha insegnato concretamente a noi ragazzi cosa voglia dire mettere sé stessi in funzione dell'altro, per servire il prossimo, ma anche per maturare personalmente, ognuno con le proprie potenzialità e i propri limiti. Noi animatori, con lui, abbiamo riscoperto l'oratorio come luogo di ritrovo e di condivisione di momenti bellissimi... ma anche di duro lavoro e grande dedizione! Molti giovani hanno risposto al suo invito: basti pensare che quest'anno noi animatori eravamo più di 40!

Ma sarebbe riduttivo parlare del lavoro di don Luigi con i ragazzi solo relativamente al Grest. Come potersi dimenticare gli splendidi campi fatti insieme sia in montagna che al mare? Tra preghiera, riflessione, tuffi o scampagnate, sono state giornate veramente fantastiche. Come non ricordarere la grandissima accoppiata vincente con Suor Cristina? Indimenticabile!

Per noi giovani è stato una guida nella fede e anche nella vita. Penso che, se c'è una cosa che don Luigi ha impresso nelle menti di tutti, questa sia la sincerità: mantenuta anche se scomoda, la sincerità alla fine non può che portare al bene, anche se può far scontrare con altri. Sincerità, determinazione, impegno e responsabilità: questo potrebbe essere un ritratto di don Luigi tracciato ripensando agli anni trascorsi insieme.

Mattia Asinari

Buon viaggio !

Solo un anno fa, in occasione della cerimonia di ingresso di don Diego nella nostra unità pastorale, il vescovo Napolioni ci comunicava che non avremmo avuto per molto tempo la fortuna di avere tre giovani sacerdoti e infatti ora ci troviamo costretti a salutarti, caro don Luigi, per lasciarti andare al tuo nuovo incarico.

Da parrocchiana mi ha colpito subito, fin dai primi tempi che eri qui nella nostra parrocchia, la tua capacità comunicativa con le tue brevi ma incisive omelie delle messe domenicali. Nonostante la tua giovane età ti sei dimostrato subito capace di gestire il duro compito di prendersi cura dei più piccoli componenti della nostra comunità. Creare un gruppo di bambini e ragazzi che non si sentissero di provenire da paesi diversi ma di appartenere alla medesima unità pastorale ha comportato scelte e posizioni che hai difeso sempre con forza. Ti ho conosciuto meglio poi come mamma in occasione dei ritiri con i genitori e mi ha sempre stupito come, consegnandoci brani della parola di Dio ti mettessi in attesa che Essa stessa ci provocasse e muovesse in noi qualcosa che magari da troppo tempo era dimenticato in un angolo del nostro cuore. Ti chiedo don Luigi di ricordarti sempre che il Signore ha chiamato noi genitori ad un grande impegno soprattutto in questo periodo dove la famiglia, nella sua struttura più tradizionale, è in profonda crisi e di stare vicino ai genitori che incontrerai nella tua nuova parrocchia.

E così scendi dal nostro treno della vita, ma ti ricorderemo perché sei stato un compagno di viaggio che ha lasciato un segno nelle nostre vite e in quelle dei nostri figli. Prenderai parte al viaggio di altre persone e, se a volte il viaggio ti sembrerà faticoso, ritrova lo spirito e la

voglia di fare che ti hanno contraddistinto in questi anni trascorsi con noi. Il Signore ti infonda sempre fiducia nelle persone che inizieranno il viaggio con te e la capacità di accettare le loro fragilità umane per dare loro ogni giorno il messaggio di amore e di speranza che da Lui viene, attraverso le tue parole e il tuo operato, possano conoscere o riscoprire la forza dello Spirito Santo. Infine don Luigi ti ringrazio per aver creduto in me affidandomi il servizio di catechista. La tua vicinanza e la tua preparazione sono state per me un forte stimolo per la mia fede e per la mia ricerca continua di Cristo e un incoraggiamento quando non sempre mi sono sentita all'altezza del compito che mi era stato affidato.

Hai portato nella nostra comunità un nuovo modo di incontrare i bambini, i ragazzi e i loro genitori lasciandoci le basi per costruire il percorso di iniziazione cristiana. Il Signore ti ha fatto dono di talenti come l'intelligenza, la determinazione e di un instancabile entusiasmo. A noi questi tuoi talenti mancheranno tantissimo ma sono certa che li metterai a disposizione della tua nuova comunità.

Buon viaggio don Luigi e chi sa che magari i nostri treni si incontrino per poter fare ancora un po' di viaggio insieme.

Lorenza Pizzi

Imparare, ammirare e condividere

Caro Don Luigi, mi è stato chiesto di scrivere un articolo per il giornalino in occasione della tua partenza... spero di riuscire ad esprimere a parole quello che ho nel cuore.

Ho avuto la fortuna in questi anni di collaborare con te in diverse occasioni, e pensando alle esperienze fatte, il ricordo mi suggerisce tre verbi: imparare, ammirare e condividere.

IMPARARE

La prima volta che ti ho visto, è stato quando ti sei presentato in tuta e ciabatte, con un vassoio di caramelle per offrirci al coro di Solarolo mentre stavamo facendo le prove di canto; non sapevo tu fossi il Don che sarebbe venuto ad abitare nella casa parrocchiale di Solarolo. Da quella sera passa poco tempo e sei già sulla tastiera ad insegnarci nuovi canti, ancora poco tempo e riunisci i cori delle parrocchie in un unico coro, dando vita così al coro dell'Unione Pastorale; così tutti insieme abbiamo imparato nuovi canti, soprattutto in vista del tradizionale concerto di Natale; son sicura che ogni tanto ti riascolti "O Magnum Mysteryum", è stata dura ma alla fine ce l'abbiamo fatta!

Mi hai poi convinta a mettermi in gioco con i ragazzi di terza media con gli incontri serali del postcresima, e anche qui sei stato un vero maestro di vita per i ragazzi, ma anche per me.

AMMIRARARE

Già ammiravo il tuo modo di predicare: sai spiegare in modo semplice e sintetico concetti non sempre facili da capire; poi lavorando con te ho ammirato la tua prontezza nel trovare sempre una via di uscita in ogni situazione, di trovare subito una soluzione ad ogni problema, specialmente nelle riunioni zonali; di improvvisare gli incontri e soprattutto di capire al volo le mie idee o proposte, aiutandomi a dar loro forma; ho ammirato anche le tue capacità organizzative per il grest, per i campi estivi ed invernali e la tua iperattività (in senso positivo ovviamente) perché oltre agli impegni parrocchiali, insegna e ti occupi della pastorale giovanile diocesana. Ti sono stati dati un po' di talenti e credo tu li sita facendo fruttare bene, continua così!

CONDIVIDERE

L'entusiasmo con cui hai sempre fatto ogni cosa, ci hai sempre mes-

so l'anima; l'amore per l'arte, che riesci a trasmettere quando spieghi un'opera; la passione per la musica classica e per l'opera lirica: per me è sempre stato piacevole e divertente vederti interpretare personaggi intonando arie più o meno famose; poi come posso non condividere con te la passione per i gatti ?!?!?!?

Ho pensato e ripensato ad un'aria di un'opera per salutarti ma non sono stata così brava a trovarla e allora ti saluto con le parole di questa semplice canzone:

“Conosco una parola magica
un asso nascosto nella manica
è come una lente
davanti agli occhi, davanti alla mente
E' una parola meravigliosa,
lascia il profumo sopra ogni cosa
E' un raggio di sole
sopra gli sguardi, sopra le persone [...]
Con gli occhi al cielo per ogni attimo,
con tutta la voce, con tutto il cuore ti dico:
GRAZIEEEEE!!!!!”

Cecilia

Arrivederci !!!

Quando un'esperienza finisce, quando un cammino comune finisce, ciascuno di noi cerca, per quanto è possibile, di richiamare alla memoria i momenti migliori e più significativi di questa esperienza e di questo cammino.

Per noi, di Casteldidone, il tuo arrivo a Solarolo è stato, a lungo, sconosciuto.

Per te è stato circa un anno di studio, di lavoro e di riflessione nel “nascondimento” e per noi, Giordano e Luciana, è stato un periodo di ricerca di coppia.

Quando ci è stato chiaro che avevamo bisogno di una guida spirituale, ci è ritornato in mente la notizia che in canonica a Solarolo abitava un giovane Don “niente male”, che diceva delle cose interessanti e “faceva delle belle prediche”.

Ti abbiamo telefonato e tu sei stato subito disponibile ad invitarci a casa tua e le prime parole che ci hai detto ci hanno curato il cuore: “Il Signore è colui che ci ha amato per primo!”

Sarebbe stato facile per noi considerarti nostro figlio, ma ti abbiamo visto da subito come “uomo di Dio”, con i suoi punti di forza e tutte le fragilità umane.

Ci hai dato sicurezza con la tua parola, fondata sempre sul Vangelo: quante volte ti abbiamo sottoposto un brano della Bibbia che non riuscivamo a capire e tu con semplicità sei sempre riuscito ad aiutarci a calarlo nelle nostre vite !!

Ci hai dato energia con i consigli e le tue risposte sempre pronte, che sono state per noi degli incitamenti a proseguire, per la convinzione con cui ti esprimi. Ci hai incoraggiato a cambiare il nostro modo di vivere la fede, a essere cristiani “veri” e “coerenti”, in tutte le manifestazioni della nostra vita sociale, a partire dalla famiglia, poi nel lavoro, nell'Unità Pastorale, ...

Hai saputo scuoterci, svegliarci, farci riscoprire come è bello essere “affamati” di Dio. Le tue omelie, sintetiche ma sempre profonde e mai scontate, sono state capaci di stimolare le nostre coscienze addormentate.

Ci hai sostenuto nel nostro percorso di coppia all'interno di Famiglia Buona Novella e siamo certi che il tuo sostegno non ci verrà mai a

mancare.

Hai saputo mostrarci le tue debolezze e per questo ti abbiamo stimato anche di più.

Sei stato un amico, l'amico “vero”, quello che vuole il tuo bene. GRAZIE!!!

Nella nostra Unità Pastorale, è durato sette anni, forse qualcosa in più, il tratto di strada che abbiamo percorso con te, Don Luigi, un percorso impegnativo ed intenso, a volte anche faticoso, ma sicuramente sono state tante le esperienze fatte, specialmente con i giovani, che hanno aiutato vicendevolmente nella crescita cristiana.

Sette anni di cammino, alcuni anche coloriti da qualche arrabbiatura e da qualche incomprensione, mitigate però dal desiderio di contribuire al bene di tutti e alla diffusione del Vangelo.

Caro Don Luigi, hai dimostrato di avere le idee chiare e di avere ben presente la via da seguire.

Gli anni trascorsi in oratorio ti hanno dato modo di studiare la comunità composta e costituita da 5 parrocchie e di capirne vizi e virtù. Hai saputo chiedere e ottenere l'aiuto di vari laici che hanno condiviso la tua visione dell'agire. Molti hanno così scoperto il piacere di sentirsi parte attiva della Chiesa.

Per tutte queste qualità e per il tuo impegno sentiamo il bisogno di ringraziarti di cuore.

Ci sentiamo privilegiati per averti avuto tra noi per tutti questi anni e speriamo di riuscire in futuro a mettere in pratica ciò che tu ci hai insegnato, soprattutto il tuo stile non autoreferenziale, ma discreto e nello stesso tempo sicuro.

Ci auguriamo che il tuo nuovo incarico ti sia di stimolo per fare sempre meglio e per crescere nel Signore.

Giordano e Luciana

Sabato 15 settembre, ore 19.30
CENA in ORATORIO a SOLAROLO
prenotazione entro il 10 settembre
(Alba Torchio 333 4906760)

Domenica 16 settembre, ore 10.30
MESSA SOLENNE a S. GIOVANNI
a seguire aperitivo in oratorio

Domenica 23 settembre, ore 10.00
MESSA di INIZIO MINISTERO
a S. AGOSTINO (CR)

durante la cena e la Messa
saranno raccolte le offerte
per il regalo a don Luigi

Ora è tempo di gioia

L'eco torna d'antiche valli,
la sua voce non porta più
ricordo di sommesse lacrime
di esili in terre lontane.

*Ora è tempo di gioia
non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.*

Come l'onda che sulla sabbia
copre le orme e poi passa e va,
così nel tempo si cancellano
le ombre scure del lungo inverno.

*Ora è tempo di gioia
non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.*

Fra i sentieri dei boschi il vento
con i rami ricomporrà
nuove armonie che trasformano
i lamenti in canti di festa.

*Ora è tempo di gioia
non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.*

